



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

Via Massimo D'Azeglio 85/A – 43125 PARMA Italia

Titolo del progetto

Sviluppare, valutare e certificare le competenze dell'italiano per lo studio per migliorare il successo scolastico.

1. Introduzione

Nelle scuole secondarie di secondo grado dell'Emilia-Romagna erano iscritti nell'anno 2008-09 16839 alunni con cittadinanza non italiana¹.

Di essi 1521 si erano iscritti per la prima volta in quell'anno nella scuola italiana. Erano dunque da considerarsi neoarrivati. Gli altri, cioè oltre il 90%, aveva già frequentato la scuola italiana. 1448 risultavano nati in Italia.

A livello nazionale il 71,8% presentava, secondo lo stesso rapporto del MIUR, un ritardo scolastico (a fronte del 25,1% tra gli italiani). Nel 2008-2009 solo il 59,2% dei non italiani iscritti al primo anno (contro il 78,5% degli italiani) è stato promosso al secondo anno e il 72% (contro l'84,7%) è stato ammesso dalla seconda alla terza classe.

Queste poche cifre fanno comprendere come, oggi, l'attenzione sull'acquisizione dell'italiano si debba spostare rapidamente dai livelli elementari di competenza linguistico-comunicativa a quelli intermedi e avanzati, in particolare legati all' "italiano dello studio".

Il raggiungimento di livelli di competenza linguistico-comunicativa adeguati alle richieste imposte da percorsi scolastici complessi è uno degli obiettivi prioritari della formazione degli studenti non italo-foni nelle scuole italiane.

Tuttavia, l'intervento sulle competenze linguistiche in assenza di un sistema in grado di gestire la complessità dei percorsi di integrazione non può essere risolutivo. L'emergenza derivante dai tassi di insuccesso scolastico e di dispersione impone soluzioni di sistema coraggiose e innovative.

Il sistema scolastico della scuola secondaria di secondo grado risulta in larga misura inadeguato ad affrontare questa nuova dimensione del fenomeno, come dimostrano i progetti condotti a partire dal 2006 a Parma e dal 2008 a Reggio-Emilia, coordinati dall'Università di Parma².

Le esperienze condotte a Parma e a Reggio Emilia e le conoscenze che da esse sono state elaborate consentono di replicare il modello sulle altre province della regione, previa una rilettura del progetto per renderlo coerente con i bisogni imposti dalla nuova scala e dal target specifico individuato: gli istituti professionali.

2. Obiettivi

Il progetto si propone di dare una risposta di sistema al tema dell'acquisizione delle competenze linguistiche degli studenti stranieri iscritti agli istituti professionali della Regione Emilia-Romagna.

Gli interventi mirano ad affrontare il problema dell'insuccesso e della dispersione scolastica proponendo azioni didattiche, di coordinamento e di valutazione rispettose dei percorsi e delle dinamiche dell'acquisizione della lingua italiana da parte degli studenti stranieri.

In altri termini, il progetto propone forme organizzative e gestionali, didattiche e valutative in grado di supportare le scuole nei processi educativi e di abbattere il grado di incoerenza del sistema, sintetizzabile in questo modo: il Quadro comune europeo di riferimento per lingue indica per studenti stranieri di livello A1, A2 e B1 competenze in uscita che di norma sono ignorate o non sono tenute in considerazione dalle scuole, che pretendono da questi alunni performance di livello di gran lunga superiori.

Così facendo l'obiettivo primario diventa la lotta all'insuccesso scolastico e alla dispersione.

Per quanto riguarda gli studenti italo-foni in possesso di competenze linguistiche non adeguate alle richieste della scuola secondaria di secondo grado, il progetto interviene per mettere in condizione le scuole di diagnosticare le carenze e predisporre adeguate azioni di supporto.

Per entrambi, stranieri e italiani, il progetto propone misure a sostegno dell'italiano dello studio, cioè dei livelli di competenza linguistico-comunicativa di qualità necessari per creare le condizioni per un'adeguata partecipazione ai percorsi scolastici.

¹ Si veda la pubblicazione del 12/2009 del MIUR intitolata *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano*.

² Si vedano, tra gli altri contributi scientifici maturati in quel contesto, i volumi Mezzadri M., 2008, *Italiano L2: progetti per il territorio*, Parma, Uni.nova e Mezzadri M., 2011, *Studiare in italiano. Certificare l'italiano L2 per fini di studio*, Milano, Mondadori.

Segreteria didattica: Tel. 0521.032355 – Fax 0521.032360 Amministrazione: Tel. 0521.032374

Biblioteca: 0521.032364 Internet: <http://www.italianistica.unipr.it>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

Via Massimo D'Azeglio 85/A – 43125 PARMA Italia

A questo fine si individuano 5 aree d'intervento

- 1 gestione dell'integrazione degli studenti stranieri attraverso l'intervento sulle pratiche amministrative, organizzative e gestionali delle scuole superiori;
- 2 formazione del personale scolastico, dai referenti di italiano L2 ai dirigenti e al personale di segreteria, dai docenti di materie linguistiche e non linguistiche ai facilitatori;
- 3 formazione linguistica degli studenti stranieri per i livelli dall'elementare all'intermedio;
- 4 formazione degli studenti italofoeni sulle strategie coinvolte da contesti ad alto contenuto linguistico e cognitivo (lingua dello studio).
- 5 certificazione delle competenze linguistiche acquisite nell'italiano dello studio e conseguente assunzione delle valutazioni di ambito linguistico per i percorsi di diversi assi culturali e disciplinari.

Nell'arco dei due anni del primo biennio degli istituti professionali gli alunni stranieri dovranno arrivare a un livello B1 certificato di competenze linguistiche in italiano per lo studio. L'obiettivo va segmentato su base annuale seguendo indicativamente questo schema (che potrà variare a seconda delle necessità degli individui e dietro esplicita indicazione formulata nel pep):

Livello di competenza in ingresso in italiano L2	Primo anno: livello in uscita	Valutazione dopo il primo anno	Secondo anno: livello in uscita	Valutazione*
A1 iniziale (neoarrivato)	A1 compiuto (lingue d'origine e culture lontane dall'italiano)	Valutazione del docente del corso (supervisione Unipr). Giudizio sospeso nell'area generale ed eventuali materie di indirizzo a forte richiesta linguistica	A2 compiuto (lingue d'origine e culture lontane dall'italiano)	Certificazione Italstudio A2
	A2 non concluso (lingue e culture affini)		B1 concluso (lingue e culture affini)	Certificazione Italstudio A2 o B1
A1/A2	A2 compiuto (lingue d'origine e culture lontane dall'italiano)	Certificazione Italstudio A2 se possibile o valutazione del docente del corso	B1 non concluso (lingue d'origine e culture lontane dall'italiano)	Certificazione Italstudio A2 o valutazione del docente del corso se già acquisita
	B1 non concluso (lingue e culture affini)	Certificazione Italstudio A2	B1 compiuto (lingue e culture affini)	Certificazione Italstudio B1
A2	B1 non compiuto (lingue d'origine e culture lontane dall'italiano)	Certificazione Italstudio A2	B1 compiuto (lingue d'origine e culture lontane dall'italiano)	Certificazione Italstudio B1
	B1 concluso (lingue e culture affini)	Certificazione Italstudio B1	B2 (lingue e culture affini)	Eventuale certificazione B2 come promozione dell'eccellenza o valutazione del docente del corso

* Per la ponderazione della valutazione delle discipline d'area generale si veda il paragrafo 5.

3. La valutazione

L'implementazione di un sistema di valutazione coerente è alla base del successo scolastico degli studenti e costituisce un efficace strumento di lotta alla dispersione.

L'attuale sistema, basato sulla pressoché totale mancanza di integrazione tra i percorsi di apprendimento disciplinare e quelli di acquisizione della lingua, propone delle incoerenze e delle inefficienze che possono essere affrontate e risolte solo modificando i meccanismi di assunzione, in sede di valutazione, dei progressi linguistici degli studenti stranieri.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

Via Massimo D'Azeglio 85/A – 43125 PARMA Italia

In altri termini, agli studenti stranieri vengono normalmente richieste performance legate alle singole discipline per le quali le competenze linguistiche in loro possesso risultano del tutto insufficienti. Ciò provoca l'insuccesso nelle discipline e la non considerazione dello sviluppo delle competenze linguistico-comunicative in lingua italiana.

A questo fine il presente progetto propone misure di sistema che non possono essere viste in maniera isolata ma che ruotano attorno alla valutazione.

Come descritto nel paragrafo 5 i processi d'acquisizione della lingua obbligano la scuola a rimodulare i percorsi didattici e di conseguenza le modalità e i tempi della valutazione. Ad esempio, uno studente di livello A1 del primo anno non può essere valutato nei contenuti delle discipline di area generale e nelle scienze integrate, a questo studente, dunque, occorre lasciare il tempo e fornire gli strumenti per affrontare con serenità e con buona probabilità di successo l'apprendimento della lingua per poi coinvolgerlo nel secondo anno in percorsi di italiano di livello A2 e in percorsi disciplinari, con una valutazione coerente con quanto indicato al paragrafo 5.

4. Destinatari

Studenti

Nell'anno scolastico 2011-12 si propone di intervenire sugli alunni del primo e secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado degli istituti professionali di due province: Parma e Reggio Emilia.

A partire dall'a.s. 2012-2013 l'azione si estenderà alle altre province dell'Emilia-Romagna.

Per maggior chiarezza si dividono gli alunni nel seguente modo:

- Alunni stranieri di livello A1
- Alunni stranieri di livello A2
- Alunni stranieri di livello B1
- Alunni italofoeni e stranieri di livello superiore al B1.

Personale

Nel primo anno del progetto ci si rivolge a 75 docenti referenti per l'italiano L2, in rappresentanza dei 75 istituti professionali regionali. Ad essi si proporrà un corso di perfezionamento universitario dell'Università di Parma di 60 ore in modalità blended.

Inoltre, la formazione del personale riguarderà 20 docenti/facilitatori selezionati tramite bando pubblico tra il personale docente di ruolo nella scuola ed esterno, per frequentare un corso di perfezionamento dell'Università di Parma di 90 ore in modalità blended. A questo personale formato saranno conferiti gli incarichi per lo svolgimento delle attività didattiche in certe tipologie di corsi (in particolare quelli dell'italiano dello studio), la gestione della somministrazione delle certificazioni. A un docente per provincia sarà assegnato il ruolo di coordinatore delle attività didattiche e delle altre azioni del progetto.

Questa è la distribuzione per provincia dei docenti/facilitatori: PC 2, MO 4, BO 4, FE 2, RA 2, FO 3, RI 3. Per Parma e Reggio saranno impiegati facilitatori del Laboratorio di Glottodidattica dell'Università di Parma.

Nelle due province pilota (Parma e Reggio E.) saranno attive reti locali di coordinamento tra gli istituti che vedranno il coinvolgimento di docenti, facilitatori, referenti di italiano L2, dirigenti, esperti universitari, funzionari del Ministero (USP, USR) e della Regione.

4.1 Strumenti destinati agli studenti

- Screening diagnostico
- Corsi di lingua per la comunicazione e per lo studio
- Pratiche e procedure per la gestione dell'integrazione
- Pratiche e procedure per la valutazione integrata delle competenze cultural-disciplinari e linguistico-comunicative
- Certificazione delle competenze linguistico-comunicative nell'italiano dello studio

4.2 Strumenti destinati al personale

- Corsi di perfezionamento universitario
- Reti territoriali
- Pratiche e procedure per la gestione dell'integrazione
- Pratiche e procedure per la valutazione integrata delle competenze cultural-disciplinari e linguistico-comunicative

Segreteria didattica: Tel. 0521.032355 – Fax 0521.032360 Amministrazione: Tel. 0521.032374

Biblioteca: 0521.032364 Internet: <http://www.italianistica.unipr.it>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

Via Massimo D'Azeglio 85/A – 43125 PARMA Italia

5. La formazione

Studenti

Le azioni proposte poggiano sulla premessa che tutto quanto gli alunni stranieri fanno per l'acquisizione della lingua italiana debba essere sostenuto, potenziato e valutato come parte integrante dei percorsi scolastici.

Proponiamo, a seguire, una descrizione delle azioni rivolte agli studenti e una sintesi delle azioni sulla base del calendario scolastico.

Il primo anno vedrà l'applicazione del modello solo nelle due province pilota: Parma e Reggio E.

Prima fase: all'inizio dell'anno scolastico i collegi docenti degli istituti professionali che accoglieranno il progetto saranno tenuti a deliberare le norme previste dal pacchetto proposto dal progetto.

Tutti gli studenti del primo anno degli istituti professionali coinvolti nel progetto saranno sottoposti a un test diagnostico. Questo test riguarderà tanto gli studenti stranieri, ad esclusione dei neoarrivati, quanto gli italofoeni. Ci saranno due test: uno per gli stranieri di livello entro il B2 (individuati attraverso le indicazioni prodotte dalle scuole di primo grado di provenienza e da un pre-test da somministrare a tutti gli alunni stranieri prima della prova diagnostica generale), l'altro per madrelingua e stranieri con competenza avanzata della lingua italiana.

I test saranno predisposti dall'Università di Parma e somministrati direttamente dai docenti degli Istituti in ogni classe. I risultati saranno elaborati secondo le indicazioni fornite dall'Università di Parma.

Si procederà quindi alla formazione dei gruppi per livello e alla redazione dei pep, sia per gli studenti stranieri che per gli studenti italofoeni che avranno riportato un risultato insufficiente nel test.

Seconda fase: si svolgeranno i corsi a partire da ottobre fino a fine aprile con questa modalità:

Studenti	Monte ore	Docenti	Finanziamento	Valutazione
Stranieri A1	Da determinare sulla base delle risorse, ma con modalità intensiva (min. 8 ore la settimana)	Interni alla scuola e Ctp. Oppure esterni in base alle disponibilità	Art. 9, Stato attraverso i docenti Ctp, risorse disponibili per contratti esterni.	La valutazione è sospesa sulle seguenti discipline dell'area generale per tutto il primo anno: Lingua e letteratura italiana, Storia, Inglese, Diritto ed Economia, Scienze integrate. Si raccomanda anche una considerazione del carico linguistico in alcune discipline d'area di indirizzo. Nel caso di una forte richiesta di competenze linguistico-comunicative anche in quelle discipline di indirizzo occorre sospendere la valutazione. Il percorso di italiano L2 che prevede il raggiungimento di un livello A2 iniziale di competenze linguistico-comunicative sarà valutato e attestato dai docenti dei corsi di italiano L2, sotto la supervisione dell'Università di Parma..
Stranieri A2	Il corso consisterà di 100 ore così suddivise: 4 ore settimanali di corso di italiano L2 per la comunicazione e lo studio in orario scolastico in coincidenza con due ore di Lingua e Letteratura italiana e con due ore di discipline dell'area generale, in gruppi omogenei per livello composti di soli alunni stranieri.	Esterni o interni formati e qualificati nell'italiano dello studio	Regione	La valutazione è sospesa nelle discipline dell'area generale fino allo scrutinio finale. In quella sede, la valutazione del percorso di italiano L2, valutato dall'insegnante del corso (per quanto riguarda la qualità della partecipazione al corso) e certificato da Italstudio per le competenze linguistiche raggiunte, varrà il 66% del voto finale nelle seguenti materie: Lingua e letteratura italiana, Storia, Inglese, Diritto ed Economia, Scienze integrate.
Studenti stranieri B1	Il corso consisterà di 50 ore così suddivise: 2 ore	Esterni o interni formati	Regione	La valutazione è sospesa sulle seguenti discipline dell'area generale nel primo anno fino allo scrutinio

Segreteria didattica: Tel. 0521.032355 – Fax 0521.032360 Amministrazione: Tel. 0521.032374

Biblioteca: 0521.032364 Internet: <http://www.italianistica.unipr.it>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

Via Massimo D'Azeglio 85/A – 43125 PARMA Italia

	settimanali di corso di italiano L2 per lo studio in orario scolastico in coincidenza con due ore di Lingua e Letteratura italiana, in gruppi omogenei per livello composti di soli alunni stranieri.	e qualificati nell'italiano dello studio		finale. In quella sede, la valutazione del percorso di italiano L2, valutato dall'insegnante del corso per quanto riguarda la qualità della frequenza e certificato da Italsudio per le competenze linguistiche raggiunte, varrà il 33% del voto finale nelle seguenti materie: Lingua e letteratura italiana, Storia, Inglese, Diritto ed Economia, Scienze integrate. Nel secondo anno uno studente B1 sarà valutato anche durante l'anno per un terzo sulla lingua italiana L2 dello studio e per due terzi sui contenuti disciplinari. Tale valutazione in itinere sarà proposta dal docente del corso.
Studenti italofoni e stranieri di livello a partire dal B2 risultati insufficienti nel test iniziale	Il corso consisterà di 50 ore così suddivise: 2 ore settimanali di corso di italiano per lo studio in orario scolastico in coincidenza con due ore di Lingua e Letteratura italiana. La classe durante queste ore avrà un numero ridotto di studenti in quanto gli stranieri A1, A2 e B1 saranno impegnati in altro luogo nei corsi di italiano L2. Il docente proporrà un programma sulle strategie comunicative per scopi scolastici che possa includere tanto gli italiani e stranieri con carenze linguistico-comunicative comprovate, quanto italiani e stranieri risultati sufficienti nel test iniziale.	Docente di classe di Lingua e letteratura italiana	Nessun finanziamento esterno. Sono possibili strumenti di incentivazione a discrezione delle singole scuole	La valutazione nella disciplina Lingua e Letteratura italiana, negli scrutini in corso d'anno scolastico e finali per gli studenti del primo anno, dovrà tener conto della qualità della partecipazione ai percorsi di italiano dello studio e del livello di competenze acquisite per il 25%.

Terza fase: nella prima metà di maggio gli studenti che avranno concluso un percorso A2 e quelli che avranno concluso un percorso B1, secondo le indicazioni proposte dal pep redatto a inizio d'anno scolastico sosterranno l'esame di certificazione Italsudio. La valutazione che ne conseguirà sarà utilizzata in sede di scrutinio finale secondo lo schema sopra riportato.

Docenti e dirigenti

Nel primo anno la formazione si realizzerà attraverso un corso di perfezionamento dell'Università di Parma che interesserà 95 unità di personale della regione.

Gli ambiti della formazione riguardano: le procedure e le pratiche per l'integrazione, la lingua dello studio, la valutazione e la certificazione.

Il percorso formativo prevede 3 giornate (18 ore) in presenza e una parte online per un totale di 60 ore di corso per i referenti di italiano L2 e di 90 ore per i docenti/facilitatori. Con una durata rispettivamente di 9 e 15 settimane, più 1 di introduzione alla piattaforma di e-learning.

Negli anni successivi la formazione sarà ridefinita ed estesa ad altro personale della scuola.

A questo percorso si aggiunge una giornata di studio rivolta ai dirigenti dei 75 istituti professionali della regione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

Via Massimo D'Azeglio 85/A – 43125 PARMA Italia

6. Modalità di intervento

A regime il progetto propone una struttura a rete con un livello regionale costituito da un comitato di progetto con compiti di indirizzo e monitoraggio, nonché di coordinamento scientifico. A livello provinciale, vengono costituite reti locali che permettono di intervenire direttamente negli istituti professionali, formate da docenti e facilitatori incaricati dei corsi, dirigenti e referenti L2 che agiscono sotto la supervisione dell'Università di Parma.

Nel primo anno il livello regionale monitorerà lo sviluppo del progetto nelle due province pilota.

Quest'impostazione consente di ottimizzare le risorse e di predisporre meccanismi in grado di assistere lo sviluppo delle varie parti del progetto assicurando una corretta gestione della qualità.

6.1 Le azioni viste nell'arco dell'anno

Mese	Azione	Destinatari	Gestore
Giugno 2011	Creazione del comitato di progetto e delle reti locali	Dirigenti, funzionari della Regione e del Ministero, docenti, facilitatori	Università di Parma
Settembre 2011	Screening delle competenze linguistiche	Tutti gli studenti L2 e L1 delle prime classi	Test fornito dall'Università di Parma, somministrato e valutato dai singoli istituti. I dati vengono elaborati dall'Università di Parma e i corsi organizzati insieme ai docenti referenti degli istituti coinvolti
Settembre 2011	Predisposizione dei gruppi	Studenti stranieri di livello A1, A2 e B1	Docenti interni degli istituti (Art. 9), docenti/facilitatori esterni Docenti Ctp in convenzione
Ottobre 2011	Predisposizione dei Pep	Ogni studente straniero, nonché gli italofoeni risultati insufficienti nel test di screening	Docenti interni
Ottobre 2011	Avvio dei corsi	Studenti stranieri di livello A1, A2, B1	Docenti interni, facilitatori esterni, docenti ctp
Ottobre 2011	(in)formazione dei dirigenti	Dirigenti di tutti i professionali dell'ER	Università di Parma
Novembre 2011	Avvio formazione dei docenti	Il personale coinvolto	Università di Parma
Marzo 2012	Termine della formazione dei docenti	Il personale coinvolto	Università di Parma
Maggio 2012	Conclusione dei corsi ed esame di certificazione Italstudio		Università di Parma
Giugno 2012	Comunicazione dei risultati della certificazione e valutazione degli studenti negli scrutini di fine anno		Università di Parma

7. La certificazione *Italstudio*

Al centro del progetto sta la certificazione *Italstudio* – di cui alleghiamo una presentazione sintetica – quale strumento in grado di far trasparire i livelli di qualità raggiunti e allo stesso tempo agire da guida per la formazione, cioè per la conduzione dei corsi. Essa infatti rappresenta il momento conclusivo, la meta dei percorsi di formazione che si basano sui quadri di riferimento e i sillabi applicativi proposti per l'italiano dello studio dalle ricerche dell'Università di Parma.

L'Università di Parma è il luogo dove è stata sviluppata la ricerca che ha portato alla certificazione. Oggi il progetto conta sulla collaborazione delle Università per Stranieri di Siena e del Laboratorio Itals dell'Università Ca' Foscari di Venezia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA

Via Massimo D'Azeglio 85/A – 43125 PARMA Italia

La certificazione viene offerta ai livelli A2, B1, B2. Quest'ultimo è il livello riconosciuto come traguardo ineludibile per permettere una partecipazione attiva ai percorsi disciplinari. La certificazione implica, però, di condurre lo studente passo a passo verso un traguardo ambizioso segmentando l'obiettivo in più parti. Da qui la realizzazione della certificazione per il livelli A2 e B1 che vanno a costituire obiettivi più realistici e conseguibili in un lasso di tempo più breve. In questo modo il lavoro sull'italiano dello studio trova nella certificazione una sintesi che permette di continuare lo sviluppo della lingua per fini di studio da una lato e di inserirsi nella dinamiche della valutazione dei percorsi scolastici dall'altro. Infatti, il superamento di ogni livello può essere reso possibile, attraverso un corretto percorso didattico in situazione di utilizzo della lingua anche per fini di studio, come nel caso di italiano di alunni stranieri in Italia, in un anno scolastico.

7.1 *Italstudio e la promozione sociale degli alunni stranieri*

La certificazione *Italstudio* fissa una meta condivisa sia per le istituzioni scolastiche che per gli alunni non italofofoni che sancisca l'ineludibilità di un'attenzione didattica ai processi di acquisizione della L2, protratta nel tempo e non limitata ai primi mesi dall'arrivo in Italia, qualificata ed eticamente basata sui valori di solidarietà, democrazia e di promozione dell'essere umano.

Uno studente straniero a cui si limitano le possibilità di acquisire la lingua italiana sulla quale si basano pressoché tutti i percorsi formativi in Italia non può che leggere come mere nobili parole i dettami dell'Art. 34 della Costituzione della Repubblica italiana: «I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.»

In altre parole, la certificazione *Italstudio* viene a colmare una lacuna del sistema educativo italiano che non riesce a garantire, in maniera continuativa e integrata con le materie scolastiche, percorsi formativi sufficientemente efficaci e rilevanti per lo sviluppo linguistico degli studenti stranieri.

Il permanere di questa situazione ha come conseguenza la negazione agli alunni non italofofoni del diritto alle pari opportunità e alla non discriminazione, nonché del diritto per i giovani italiani ad apprendere in un contesto in cui le istituzioni agiscono per mettere in grado gli stranieri di comunicare al meglio in lingua italiana, con il potenziale risultato di compromettere uno sviluppo regolare dei percorsi di insegnamento e dei processi di apprendimento di tutti, italofofoni e non italofofoni.

Le ripercussioni delle disfunzioni nell'ambito dell'insegnamento-apprendimento della lingua possono concretizzarsi, alla fine dei percorsi scolastici o universitari, in un *deficit* per un giovane straniero rispetto a suoi pari età e condizione italiani nel momento dell'inserimento nel mondo del lavoro. Essere in grado di dimostrare in maniera trasparente le proprie competenze linguistiche in lingua italiana può in certa misura moderare gli effetti negativi del problema.

La certificazione *Italstudio* si pone dunque in un'ottica di promozione dell'individuo e certamente non come strumento di schedatura sociale degli immigrati.

8. Tempi

Il progetto può essere attivato a partire dall'a.s. 2011-2012 nelle due province pilota (Parma e Reggio E.).

9. Costi

Si veda budget allegato

10. Responsabile del progetto

Marco Mezzadri
Dipartimento di Italianistica
Università di Parma
Via D'Azeglio 85
43125 Parma

tel. 0521 032361

cell. 334 6467766

fax. 0521 032360

marco.mezzadri@unipr.it

www.italianoperstranieri.it